

**Le "giustificazioni" del premier****«Serate eleganti, e poi sono fidanzato  
Assurdo pensare che paghi una donna»****I soldi**

«È assurdo soltanto pensare che io abbia pagato per avere rapporti con una donna»

**Ruby**

«La persona minorenne nega di aver mai avuto avances né tantomeno rapporti sessuali»

**Le serate**

«Nessuno può essere rimasto turbato. Tutto si è sempre svolto in modo elegante»

**La fidanzata**

«Da quando sono separato ho uno stabile rapporto con una persona che era spesso con me in quelle serate»

**I giudici**

«Alcuni noti pm conducono battaglie politiche ma in mano hanno prove infondate e risibili»

**Le indagini**

«I pm milanesi alla fine hanno raccolto solo chiacchiere senza alcuna rilevanza penale»

**Il premier Silvio Berlusconi**

→ **I fedelissimi** del Cavaliere si dicono convinti che «tutto si sgonfierà nel giro di poche settimane»

→ **Obiettivo:** delegittimare i pm di Milano e smontare l'inchiesta: «La mia parola contro la loro»

# Silvio nel bunker: «Non mollo» Ma teme Bossi e il Vaticano

**Silvio sotto assedio stoppa i del-  
fini: «O me o il voto». Ma teme  
le urne e si aggrappa al gruppo  
dei Responsabili che dovrebbe  
nascere domani. Lo spettro del  
governo tecnico: «Se Lega e Va-  
ticano mi mollano è finita».**

**NINNI ANDRIOLO**  
ROMA

Si «va avanti» con l'avvertimento-ricatto delle elezioni anticipate inviato «ai molti che le temono». E con la convinzione «che tutto si sgonfierà nel giro di poche settimane». «Dimissioni? Non se ne parla nemmeno - spiegano i fedelissimi-Berlusconi non farà passi indietro». «O me o il voto», ripete il Cavaliere anche in queste ore. Nel Pdl c'è chi «auspica un cambio di premier». Ma «nessuno ha il coraggio di consigliarlo all'interessato». Berlusconi sarebbe pronto «a rivoltare il tavolo» se fosse certo del risultato. Teme, però, che l'azzardo

delle urne possa metterlo «fuori gioco». Per questo guarda con preoccupazione alle mosse di Bossi che torna a ventilare le elezioni anticipate. Ma sbarra anche la strada di Palazzo Chigi ad altri possibili candidati, «fedelissimi» compresi.

«Vedrete - spiega ai suoi - tutto si sgonfierà in poche settimane». «Resistere, resistere, resistere», quindi: questa la strategia del premier che punta a «depotenziare» l'inchiesta giudiziaria, da una parte. E a «recuperare sul danno d'immagine che gli provoca questa storia, smontando la credibilità di chi testimonia contro di lui». La «mia parola» contro «la loro», allora. Il tentativo è «dimostrare che ad Arcore non si svolgeva nulla di particolare» e che ciò «che si racconta non è vero». Mancano «le prove», spiegano i fedelissimi. La «pistola fumante» che accusa «al di là delle parole».

Silvio, nel frattempo, punta a smontare l'inchiesta giudiziaria, sottraendola alla procura di Milano.

Non si presenterà davanti ai magistrati che chiedono il giudizio immediato e che «utilizzano metodi da inquisizione». I pm Boccassini e Forno, quindi, vanno depotenziati, tagliati fuori, bypassati. Da una parte il Tribunale dei ministri, dall'altra la procura di Monza che «ha la competenza territoriale», questa la strategia difensiva del premier dal punto di vista giudiziario. «La procura milanese non ha competenza sui reati

**Gli scenari**

**Farsi da parte? Nessuno lo dice ma qualcuno tra i suoi lo «auspica»**

immaginati, al limite ce l'hanno il Tribunale dei ministri e quello di Monza - conferma il Pdl Gaetano Quagliariello - Berlusconi non si vuole assolutamente sottrarre alla giustizia, ma non presentarsi di fronte a giudici illegittimi che hanno co-

me unica competenza, ormai da tanti anni, quella di perseguitarlo».

**L'ANCORA DEI RESPONSABILI**

Dal versante politico, invece, la speranza è che «l'allargamento della maggioranza vada avanti spedita». «Entro mercoledì nascerà il gruppo dei responsabili», promette Cicchitto. A dispetto di chi scommette sul fallimento dell'operazione terza gamba - come conseguenza del caso Ruby - ad Arcore sono convinti che «la paura del voto compatterà il centrodestra».

«Ce lo vedete Casini tornare a votare contro il federalismo per provocare le elezioni?», chiedono gli uomini del Cavaliere. Tutto sotto controllo, quindi? Malgrado il fango imbarazzante che investe un capo del governo che - a dispetto di qualunque decenza istituzionale - si barriera nel bunker per «resistere» e aspetta che «passi la piena».

Lo descrivono «imbufalito». «Qualcosa si aspettava, ma non pen-